

## Il “pronto in 5 minuti” conquista le cucine lombarde

**Pubblicato:** Venerdì 21 Aprile 2006

✘ Scaffali deserti e congelatori sovraffollati: le cucine italiane, e quelle dei lombardi in particolare, non sono più quelle di una volta. E mentre sfuma sempre più il lontano ricordo dei manicaretti della massaia di Voghera schizza alle stelle la richiesta e il consumo del “pronto in 5 minuti”.

Secondo una recente indagine della **Camera di Commercio milanese** infatti cibi precotti (surgelati o conservati in scatola) e prodotti preparati (gastronomie, friggitorie, rosticcerie, take away) avrebbero registrato, negli ultimi cinque anni, **un’impennata di poco inferiore al 130 per cento**.

Improvvisamente tutti pigri in cucina? Forse, in ogni caso l’industria alimentare in Lombardia promette bene registrando **una crescita del 19 per cento** rispetto allo stesso periodo del 2000. Al boom dei cibi precotti si accosta la crescita della produzione di gelati (saliti del 33 per cento), di condimenti e salse pronte (in aumento del 50 per cento) e della birra. Trend in positivo anche per i settori del fresco: l’industria della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi sale di quasi 120 punti percentuali, quella della produzione di succhi di frutta e ortaggi del 100 per cento e quella dei prodotti di panetteria, da forno e pasticceria fresca di poco meno del 30 per cento.

Il dato lombardo si riflette inoltre a livello provinciale con un generale aumento delle imprese attive nel settore alimentare. Ai piani alti della top ten delle province più “golose”, si posiziona anche **Varese** alle spalle di **Milano, Brescia e Bergamo**. L’ente camerale segnala precisamente 957 imprese del territorio varesino operanti nel mondo dell’alimentazione, un valore cresciuto negli ultimi cinque anni di 15 punti percentuali e che copre poco meno del 9 per cento del totale regionale.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)